



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche

Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento

P +39 0461 492930

F +39 0461 497301

pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it

@ serv.acquenergia@provincia.tn.it

web www.energia.provincia.tn.it



RACCOMANDATA A/R

e, p.c.

via PEC

via INTEROPERABILITA'

GENTILI SIGNORI

GIOACHINO LOSA e CARLA ANESI
STRADA DELLE TABARELLE, 274
38123 - VILLAZZANO, TRENTO

EGREGIO SIGNOR

ing. NICOLA AGOSTINI
nicola.agostini2@ingpec.eu

SPETTABILI

COMUNE DI TRENTO
SEDE

SERVIZIO GEOLOGICO
SEDE

S173/2023/18.6.2-fascicoli (C/16796)/(ELB)

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). La segnatura di protocollo è verificabile in alto a destra oppure nell'oggetto della PEC o nei files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: **Presenza d'atto con prescrizioni della Dichiarazione preventiva di data 27 giugno 2022 per la derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo dalla tubazione del troppo della vasca di presa di cui alla pratica C/16542**, in cui è convogliato il troppo pieno della vasca che capta la sorgente non demaniale posta in corrispondenza della p.f. 2033/1 in C.C. Povo di cui alla pratica C/6208.

Dichiarazione preventiva presentata in data 27 giugno 2022, in atti al prot. 455231. Intestatari del titolo a derivare: Gioachino Losa e Carla Anesi

Pratica: C/16796

[IRDP - Titolo a derivare acqua pubblica - Fine procedimento]

Allegati: 1

Premesso che:

- in data 27 giugno 2022, in atti al prot. n. 455231, la S.V. ha presentato una Dichiarazione preventiva per derivare da sorgente non demaniale la portata massima di 0.5 l/s e media di 0.1 l/s per il periodo 1 marzo - 31 ottobre di ogni anno ad uso irriguo e assimilati a servizio della p.f. 800/2 in C.C. Villazzano - pratica C/16796;
- con propria nota prot. n. 580269 di data 23 agosto 2022 lo Scrivente Servizio ha chiesto integrazioni a quanto presentato e comunicato la sospensione del procedimento;
- in data 12 ottobre 2022, in atti al prot. n. 702038 di data 13 ottobre 2022, la S.V. ha presentato, per tramite dell' ing. Nicola Agostini, documentazione integrativa.

Dall'analisi di quanto presentato si evince che:

- si intende prelevare acqua intercettando, in corrispondenza della p.f. 1117/1 in C.C. Villazzano, la tubazione di troppo pieno della vasca di presa di cui alla concessione numero pratica C/16542, situata su p.f. 2033/1 in C.C. Povo, che a sua volta capta il troppo pieno della vasca di presa su p.f. 2033/1 in C.C. Povo di cui alla concessione numero pratica C/6208, in cui sono convogliate le acque della sorgente "Barcatta" (cod. sorgente 10858);
- è prevista la posa di un pozzetto di derivazione interrato;
- la nuova tubazione a servizio della p.f. 800/2 in C.C. Villazzano sarà in PEAD del DN 32, con posa completamente interrata e della lunghezza complessiva di circa 200 m;
- nella parte alta della p.f. servita potrà essere prevista una vasca di accumulo della capacità di 1.00 mc.
- la p.f. 800/2 in C.C. Villazzano è coltivata ad ortaggi ed alberi da frutto; sulla stessa si intende realizzare un sistema di irrigazione a goccia o con micro irrigatori.

Considerato che:

- la particella p.f. 800/2 in C.C. Villazzano risulta di proprietà, oltre che del Sig. Gioachino Losa, anche della Sig.ra Carla Anesi (C.F.: NSACRL50A69A694E) che quindi risulta contitolare del titolo C/16796;
- ai sensi dell'art. 7 del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche approvato con D.P.R. 15 febbraio 2006, l'utilizzazione d'acqua per scopi irrigui non può eccedere il valore unitario di 0,5 l/s/ha; pertanto, la portata massima concedibile per una superficie irrigata di 1568 mq risulta pari a 0,08 l/s;
- il dato della portata media di concessione è fissato pari al valore massimo, non avendo a disposizione dati più precisi, e potrà essere rivisto qualora emergano esigenze più stringenti.

Ai sensi dell'art. 46 del "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto che la suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dai Titolari unitamente alla presente, costituisce titolo a derivare a decorrere dalla sua presentazione e fino al 31 dicembre 2061, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti **prescrizioni**:

- poiché l'area interessata dalla derivazione ricade all'interno della Zona di rispetto idrogeologico della sorgente "Valdacole" (codice sorgente 3628) della Carta delle risorse idriche (Legge provinciale 27 maggio 2008, n. 5, art. 21, comma 3), durante l'esecuzione dei lavori i Titolari dovranno porre particolare cura per evitare di provocare danni alla qualità e quantità delle acque sotterranee;
- nella realizzazione dei lavori deve essere evitato qualsiasi pregiudizio alle derivazioni pregresse individuate dai numeri pratica C/6208 e C/16542;
- ultimata la costruzione delle opere, il Titolare dovrà inoltrare al Servizio competente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche, entro i successivi 60 giorni, la **Relazione di**

fine lavori (modello B2 Relazione di fine lavori acque superficiali - scaricabile dal sito www.modulistica.provincia.tn.it – ricerca semplice) comprensiva di:

- elaborati grafici che rappresentino su mappa catastale l'intero impianto (compreso il tracciato della tubazione di troppo pieno da cui si intende derivare) con evidenziata l'area servita, nonché le caratteristiche e il dimensionamento delle opere di presa (pozzetto), di adduzione e di accumulo;
- documentazione fotografica delle opere realizzate.

La derivazione non potrà essere attuata prima dell'invio allo scrivente Servizio della suddetta relazione.

- le opere dell'impianto derivatorio devono garantire che la portata massima derivabile sia di 0,08 l/s e la limitazione della derivazione alla portata massima deve avvenire in corrispondenza del punto di presa (punto di intercettazione del troppo pieno);
- la tubazione del troppo pieno non potrà essere chiusa a valle da saracinesca ma dovrà essere realizzata una diversa modalità di intercettazione del troppo pieno che non interrompa le attuali modalità di deflusso; la portata d'acqua eccedente i 0,08 l/s dovrà essere lasciata libera di defluire con le medesime modalità attuali;
- qualora venga posizionata la vasca di accumulo, dovrà essere prevista l'installazione di una valvola di chiusura che blocchi la tubazione di adduzione una volta che la vasca è piena; in assenza di serbatoio d'accumulo, dovrà essere previsto un sistema di chiusura della derivazione quando non utilizzata;
- devono essere protetti, mediante dispositivi di sicurezza, gli impianti di emungimento e di accumulo;
- tutte le opere dell'impianto derivatorio dovranno essere mantenute in ottimo stato di conservazione ed in piena efficienza;
- i Titolari saranno ritenuti responsabili di tutti i danni provocati a persone, animali, Enti o cose, in dipendenza dell'esercizio della concessione;
- l'Amministrazione concedente è sollevata e resa indenne fin d'ora da ogni reclamo o molestia, anche giudiziaria, che potesse provenire da terzi i quali fossero o si ritenessero danneggiati;
- rimangono salvi i diritti di terzi ed è fatto obbligo di risarcire qualsiasi danno che, in seguito all'attivazione della derivazione, potrebbe essere arrecato sia al pubblico che al privato interesse;
- i Titolari sono tenuti alla piena osservanza delle disposizioni concernenti il buon regime delle acque pubbliche, in particolare di quelle contenute nel "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti utilizzazioni e derivazioni in materia di acque pubbliche" di cui al D.P.P. 23 giugno 2008, n. 22-129/Leg., e di tutte le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative intervenute o che dovessero intervenire in materia;
- i Titolari sono tenuti infine all'ottemperanza delle prescrizioni eventualmente impartite da altri Enti e alla piena osservanza delle norme concernenti l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene, la sicurezza pubblica e la viabilità in genere, nonché di quelle in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, salvaguardia ambientale, tutela del paesaggio, edilizia ed urbanistica, in relazione alle quali è obbligato a promuovere ed ottenere le necessarie autorizzazioni ovvero provvedimenti permissivi previsti dalle normative di riferimento.

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione in questione con decorrenza dal 12 ottobre 2022, data di presentazione delle integrazioni richieste:

Titolari della concessione	Gioachino Losa (C.F.: LSOGHN49A01G452J) Carla Anesi (C.F.: NSACRL50A69A694E)
----------------------------	---

Derivazione da	portata di supero della esistente derivazione (pratica C/16542), che a sua volta deriva dalla portata di supero della esistente derivazione (C/6208) dalla sorgente "Barcatta" (cod. sorgente 10858) posta in corrispondenza della p.f. 2033/1 in C.C. Povo
Uso	irriguo
Particella servita	p.f. 800/2 in C.C. Villazzano (1568 mq)
Portata massima e media	0,08 l/s
Periodo di utilizzo	1 maggio - 30 settembre
Scadenza	31 dicembre 2051
Canone	attualmente esente ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 1 luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 – art. 62 – commi 6 e 7 e s.m.

Si chiede infine di nominare, tra i Titolari, un referente nei confronti della Pubblica Amministrazione. Il nominativo dovrà essere comunicato contestualmente all'invio della Relazione di fine lavori.

Si rende noto che:

per apportare variazioni al titolo di derivazione come sopra definito, dovrà essere preventivamente presentata apposita domanda, o SCIA o comunicazione di variante, in relazione alla variazione prevista;

- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicato entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa.
- restano nell'ambito del diritto tra privati (disciplinato dal vigente Codice Civile) i rapporti che si instaurano con le proprietà dei terreni confinanti in relazione alle proprietà servite dalla derivazione, qualora interessati dalla realizzazione delle opere (opere di presa, pozzetti) o dal passaggio delle tubazioni;
- la presente presa d'atto non sostituisce le autorizzazioni alla realizzazione delle opere che dovranno essere richieste ai proprietari dei terreni interessati con particolare riferimento alle pp.ff. interessate dalla costruzione del pozzetto e dalla posa della tubazione di adduzione.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

ELB

Per informazioni su questa lettera:
dott.ssa Elena Bertoni
tel: 0461-492941
e-mail: elena.bertoni@provincia.tn.it
Si riceve su appuntamento